

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 34 - Numero 156 - € 1,00 in Italia

mercoledì 15 luglio 2009

I due attori e registi stasera in scena al Parco della Zucca

FRANCESCA PARISINI

Il «Giardino della Memoria» del museo che ricorda la strage di Ustica ospita questa sera le memorie di Pirandello: quelle dell'artista, raccontate attraverso brani dai suoi testi teatrali e dalle novelle, e quelle dell'uomo che in scritti privati parla di sé e dei suoi dialoghi immaginari con i personaggi del suo teatro. «Per mosse d'anima» è il titolo dello spettacolo che alle 21.30 (ingresso gratuito) il duo formato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi porta al Parco della Zucca in via Saliceto 5. «Siamo palermitani e Pirandello era siciliano — raccontano i due attori e registi — e ci fa sentire un'emozione particolare il fatto di portare il nostro lavoro in una rassegna come questa, pensata in memoria delle vittime di un volo interrotto tra Palermo e Bologna».

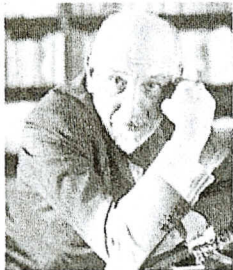
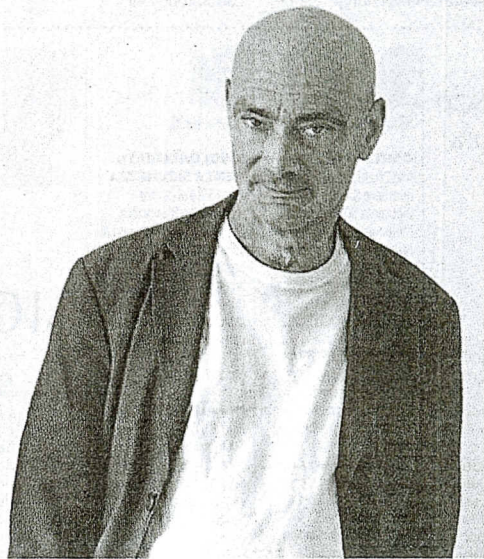
«Per mosse d'anima» è una lettura scenica che ha debuttato un paio di anni fa, proponendo un doppio percorso nel mondo pirandelliano, procedendo parallelamente attraverso le vicende personali e i frammenti letterari e

Le vicende personali dell'autore siciliano s'intrecciano ai frammenti letterari

teatrali del drammaturgo siciliano.

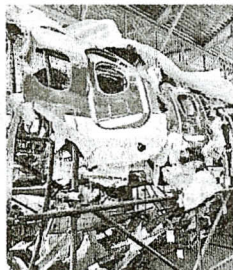
«Pirandello chiedeva ai suoi attori di agire sempre «per mosse d'anima» — racconta Stefano Randisi — al fine di innescare una perfetta circolarità fra personaggio e interprete».

Vetrano e Randisi, cresciuti alla scuola di Leo de Berardinis, sono da lungo tempo impegnati con il teatro del drammaturgo di Agrigento. «Ci siamo sempre appassionati — raccontano i due — al modo in cui le idee, le parole dei suoi scritti privati corrispondono molto spesso con quelle che Pirandello metteva in bocca ai suoi personaggi. In una nota racconta come lui si immaginava di riceve-



I PROTAGONISTI

In alto: Stefano Randisi ed Enzo Vetrano. Qui sopra: Luigi Pirandello. Sotto: il relitto del Dc9 conservato nel Museo della Memoria



Vetrano e Randisi

Con Pirandello e «per mosse d'anima» la memoria risuona nel giardino di Ustica

re tutte le domeniche mattine i protagonisti dei suoi scritti e di intrattenersi con loro, ascoltando le loro osservazioni».

«Pensaci, Giacomo!» è l'ultima pièce che Vetrano e Randisi hanno portato in scena negli ultimi due anni ed è con questo titolo che sono nella terna selezionata per il Premio Eti, insieme a Ronconi e Lavia. Poi, dopo avere già messo in scena «Il berretto a

sonagli» e «L'uomo, la bestia e la virtù», il prossimo febbraio i due debutteranno con l'ultimo testo teatrale di Pirandello, l'incompiuto «I giganti della montagna».

«Ma non è detto che questa sia l'ultima nostra incursione nel suo teatro», avvertono.

Questo spettacolo fa parte della rassegna «Il Giardino della Memoria — Il Nuovo Teatro e la Memoria» promossa dall'Associa-

zione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica per celebrare il XXIX anniversario dell'abbattimento nei cieli tra Ustica e Ponza del Dc9 che portava a bordo 81 persone. Il programma, curato da Cristina Valenti e compreso nel cartellone di Bè Bolognaestate 2009, punta a condividere il senso antico del teatro come gesto civile, interpretato dalle diverse generazioni del nuovo teatro.